



CITTA' DI TORINO

PROP 15920 / 2024

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

MODIFICA REGOLAMENTO DELLA CITTA' DI TORINO PER IL SERVIZIO MORTUARIO E DEI CIMITERI N. 264 – ART 36 COMMA 4. AFFIDAMENTO DELL'URNA PER LA SUA CUSTODIA IN DOMICILI PRIVATI. ELIMINAZIONE OBBLIGO DOPPIA URNA.

Il Vicepresidente Vicario Domenico Garcea

PREMESSO CHE

Il REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO MORTUARIO E DEI CIMITERI N. 264 DELLA CITTÀ DI TORINO, nella PARTE QUARTA CIMITERI - CREMAZIONE - ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI - SEPOLTURE, INUMAZIONI E TUMULAZIONI - SEPOLTURE PRIVATE CIMITERI, all'articolo 36 "Vigilanza" prevede al comma 4 "*In caso di affidamento dell'urna per la sua custodia in domicili privati, le ceneri devono essere racchiuse in un contenitore stagno ed infrangibile fornito da chi effettua la cremazione, riportante all'esterno i dati anagrafici del defunto; detto contenitore deve essere altresì posto in un'urna di materiale che ne consenta una perfetta chiusura e riportante all'esterno assieme ai dati anagrafici un sigillo anti-effrazione di alta durabilità.*";

PRESO ATTO CHE

la Città di Torino, caso unico nel territorio nazionale, prevede pertanto l'obbligatorietà di una doppia urna per la custodia delle ceneri in domicili privati, con un inevitabile aggravio di costi per i familiari del/della defunto/a.

Tutto ciò premesso,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di modificare il REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO MORTUARIO E DEI CIMITERI N. 264 DELLA CITTÀ DI TORINO – ART 36 COMMA 4, come segue:

sostituire l'attuale testo con il seguente “*In caso di affidamento dell'urna per la sua custodia in domicili privati, le ceneri devono essere racchiuse in un contenitore stagno ed infrangibile, di materiale che ne consenta una perfetta chiusura e dotato di sigillo antieffrazione di alta durabilità, riportante all'esterno i dati anagrafici del defunto*”.

23/05/2024

IL VICEPRESIDENTE VICARIO
Firmato digitalmente da Domenico Garcea